

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16.12.2013

Interventi dei Sigg.ri Consiglieri

Ordine del giorno: Casello di Beinasco ed entrata/uscita autostrade da e per Pinerolo.

Presidente

Passiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno. Casello di Beinasco ed entrata/uscita autostrade da e per Pinerolo. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente. Illustro l'ordine del giorno leggendolo che attiene ad un problema che è molto sentito da questa maggioranza, è uno dei nostri cavalli di battaglia rispetto all'azione politica che ci proponiamo di porre in atto nei prossimi mesi. Leggo l'ordine del giorno. Premessa: quando fu realizzato il casello di Beinasco, si verificò un fatto molto grave, furono anteposti agli interessi dei cittadini e dell'ambiente gli interessi economici della società che costruiva l'autostrada per Pinerolo, opera peraltro assolutamente necessaria e dimostratasi negli anni di grande utilità. Si realizzava così un casello immediatamente all'uscita della città di Torino, mentre invece la sua collocazione naturale sarebbe stata None dove finiva la tangenziale esistente e partiva la nuova autostrada. Evidentemente per la Ativa era molto più remunerativo un casello che comprendesse nel pedaggio l'utilizzo che ne avrebbero fatto gli abitanti di Orbassano. Questa decisione provocò l'arretramento di almeno vent'anni nel miglioramento del sistema di viabilità della zona riportandolo a livelli intollerabili ed ormai da tempo dimenticati, soprattutto a carico del Comune di Beinasco. Il Casello così come è stato posizionato, induce tutto il traffico pendolare, soprattutto di ritorno serale in quanto meno pressato dagli orari di entrata sul posto di lavoro, ad attraversare l'abitato di Beinasco creando livelli di inquinamento ben oltre i limiti di un traffico normale; gli intoppi, le rotonde, i semafori, le strettoie, il centro commerciale, ed infine il ponte sul Sangone, contribuiscono non poco ad aggravare una situazione già difficile. Il continuo lievitare del pedaggio del

casello di Beinasco, induce sempre più gli automobilisti ad evitarlo percorrendo strade alternative come l'attraversamento di Tetti Valfrè creando nella nostra frazione un traffico innaturale che la percorre a velocità sostenuta con tutti i rischi che ne derivano. Il problema si trasferisce di conseguenza intorno all'abitato di Orbassano, sulla sua circolazione esterna, creando un vero e proprio flusso continuo di autovetture. Tutto il traffico per Pinerolo che non utilizza l'autostrada, dopo aver percorso praticamente tutta la circonvallazione esterna di Orbassano, alla intersezione con strada Volvera svolta a sinistra in direzione di Volvera, attraversa tutto l'abitato di Gerbole di Volvera, per poi entrare in autostrada senza pagare il pedaggio sino a Pinerolo. Pare assurdo che una città come Orbassano che ha concesso oltre 120.000 metri quadri di terreno agricolo creando a suo tempo e nel tempo danno, difficoltà e disagio al suo mondo agricolo, ed inoltre negli accordi aveva entrata ed uscita da Orbassano da e per Torino, da e per Pinerolo, oggi vede da anni questa opportunità che era condizione alla realizzazione dell'opera ed all'occupazione del territorio, preclusa per interessi economici. Tutto ciò è semplicemente inaccettabile; inoltre la chiusura al traffico dell'ex strada statale n. 23 del Sestriere nel tratto interessato dal perimetro del parco del Castello di Stupinigi, ha già causato inevitabili effetti negativi sul traffico locale, dirottato in gran parte in direzione di Orbassano e conseguentemente instradato sulla SP6, circonvallazione esterna di Orbassano. Si inserisce poi in questo scenario già abbondantemente compromesso, per non dire volutamente compromesso, la nuova strada che funge da circonvallazione di Borgaretto e che dirotterà gran parte del traffico per Pinerolo direttamente sulla strada Orbassano-Stupinigi all'incrocio con Tetti Valfrè portandolo poi tutto sulla circonvallazione esterna di Orbassano. La vocazione di naturale sviluppo della SP6 nel tratto tra Beinasco ed Orbassano lungo tutta la circonvallazione esterna di Orbassano, deve vederne l'utilizzo soprattutto il traffico commerciale e non pendolare. Considerato che in forza delle premesse fatte, delle considerazioni esposte risulta inaccettabile sia la presenza del casello di Beinasco, sia la conseguente soppressione in entrata e in uscita dello svincolo di Orbassano in direzione di Pinerolo, che ha funzionato per anni e la cui chiusura è stata finalizzata ai puri interessi di lucro della società autostradale facendo passare in secondo piano

problemi molto più importanti per le comunità interessate, come il traffico, i disagi, la sicurezza e l'inquinamento.

Tutto ciò premesso ed in forza di quanto considerato, i sottoscritti consiglieri intendono articolare il presente ordine del giorno su due punti che prevedono tempistiche attuative differenti.

Primo intervento: si auspica un intervento pronto e consapevole e deciso da parte della Provincia e della società concessionaria per la solerte riapertura dei due svincoli citati, in relazione ai quali è sufficiente rimuovere gli ostacoli mobili attualmente posizionati. Secondo punto: andando in scadenza nel 2016 la convenzione con la Ativa, società che gestisce l'autostrada in questione, si chiede di condizionarne il rinnovo allo spostamento del casello di Beinasco oltre lo svincolo di None, cioè quella che era la sua naturale collocazione. Qualora queste richieste non vengano accolte si invita l'amministrazione della città di Orbassano ad attivarsi per intraprendere ogni azione anche sul piano legale nei confronti dei diretti responsabili per il grave danno e disagio causato ai cittadini di Orbassano - e non solo di Orbassano aggiungo io - per la sicurezza e l'inquinamento e per il blocco a fine di lucro di un'opera eseguita a spesa dei contribuenti come le uscite sopra citate operanti per anni per poi essere bloccate per pura attività speculativa. Il Consiglio Comunale con l'approvazione del seguente ordine del giorno dà mandato al Sindaco e alla Giunta perché si adoperi con tutti i mezzi a sua disposizione, e non da ultimo quello legale, per dar seguito agli obiettivi che questo ordine del giorno si propone di perseguire. Questo ordine del giorno è stato firmato dal PDL, dal Gruppo Progetto Comune, dal Gruppo città per Gambetta e dal Gruppo Obiettivo Orbassano per Gambetta.

Diciamo che con questa relazione abbiamo esaurientemente trattato come maggioranza questo argomento per cui io termino e lascio la parola ai colleghi della minoranza. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Chiedo chi di voi vuole intervenire.... Ha chiesto la parola il consigliere Bona, ne ha facoltà.

Consigliere Bona

Grazie Presidente. Noi come Moderati abbiamo ascoltato attentamente e abbiamo anche letto e sicuramente almeno in linea teorica tutto questo, cioè l'eliminazione del casello di Beinasco dovrebbe migliorare la viabilità collaterale, e questo ci trova d'accordo. Anche i due svincoli in entrata e in uscita di Orbassano verso Pinerolo, il ripristino almeno in via teorica di questi svincoli in entrata e in uscita verso Pinerolo dovrebbero anche portare dei miglioramenti nella viabilità, quindi noi siamo orientati a votare favorevolmente. La nostra unica perplessità, sicuramente non si verificherà, almeno questo lo speriamo, è che non si verifichi poi l'evenienza poi che oltre a rimanere il casello di Beinasco ci sia poi quello di None, cioè che poi alla fine ci troviamo due caselli, cioè questa è la nostra unica perplessità. Sarebbe il colmo ma nulla è impossibile, quindi noi votiamo favorevolmente sperando che poi non si verifichi un'evenienza del genere. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Bona. Ha chiesto la parola la consigliera Cercelletta.

Consigliera Cercelletta

Grazie Presidente. Questa sera non posso nascondere qualche perplessità anch'io. Da un lato combattiamo l'inquinamento provocato dal traffico dopo l'apertura del casello con un ordine del giorno che arriva in aula questa sera, dall'altro invece accogliamo a braccia aperte una centrale a biomasse che non porterà a Orbassano certamente aria di montagna. Credo che questa amministrazione debba riflettere sulla congruenza delle azioni destinate a migliorare l'ambiente sul nostro territorio, lottiamo contro le micro-polveri e lo smog delle automobili e poi diciamo sì all'ennesimo ecomostro le cui emissioni già spaventano i cittadini e preoccupano il neonato Comitato Zero biomasse, senza dimenticare come ho detto nello scorso consiglio, che a contribuire al carico ambientale della nostra zona, ci sono anche le esalazioni nocive dell'inceneritore del Gerbido e non solo. La lista è davvero lunga, ricordiamo anche la fonderia Massifond segnalataci da alcuni cittadini che non contribuisce a migliorare la qualità dell'aria, un'azienda che tanto per ricordare

si trova sempre alle spalle del centro abitato sulla circonvallazione esterna, a pochi passi da dove dovrebbe essere realizzata la centrale a biomasse. Troppe minacce che rischiano di compromettere la salute dei cittadini. Senza fare demagogia o allarmismo, mi limito a ricordare che i tumori insorgono soprattutto per ragioni ambientali e non certo per caso o per volere del destino. L'inquinamento ambientale prodotto dalla centrale peraltro autorizzato nel rispetto delle norme vigenti, peggiorerà l'attuale qualità dell'aria sia con le emissioni da camino che con quelle del traffico veicolare indotto; ne deriva anche un peggioramento della qualità del suolo, stiamo parlando dello stesso territorio agricolo che il Comune di Orbassano ha a suo tempo e nel tempo ha concepito per la realizzazione dell'autostrada Torino-Pinerolo, necessaria sì, ma purtroppo antepoendo, come è stato sottolineato nell'ordine del giorno, agli interessi dei cittadini e dell'ambiente, quelli economici della società Ativa. I rischi sanitari indotti dalla contaminazione della centrale per quanto minimi possano essere stimati, non sono giustificati dai benefici collettivi che derivano dalla realizzazione dell'impianto. Lo scopo principale è quello di massimizzare gli utili della società proponente, grazie agli incentivi statali erogati per la produzione di elettricità biomasse; pertanto pur essendo favorevoli all'ordine del giorno e alla richiesta proposta dalla maggioranza, invitiamo tutti quanti a riflettere. Chiedere lo spostamento del casello e brindare alla costruzione della centrale biomasse mi sembra un po' un controsenso. Grazie a tutti.

Presidente

Ringrazio la consigliera Cercelletta. Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, ne ha facoltà.

Consigliere Gobbi

Grazie. Prima di tutto ringraziamo i colleghi della maggioranza che hanno portato all'attenzione del Consiglio Comunale questo ordine del giorno e i contenuti che si trovano in esso. Quindi ringraziamo anche per la lettura del collega consigliere Sergio Beretta, è un ordine del giorno molto corposo e pieno di contenuti, come è già stato detto anche dai colleghi della minoranza, in gran parte condivisibili. Sicuramente si tratta di un'azione almeno per quello che ci

riguarda su due versanti, uno è un discorso prettamente economico effettivamente lo spostamento di questo casello, la cui questione è ormai annosa perché chi ha più esperienza del sottoscritto dal punto di vista amministrativo la conosce sicuramente meglio, come vi dicevo sicuramente comporterebbe questo spostamento un risparmio economico dal punto di vista della fruizione di quello che riguarda i cittadini della nostra area non solo di Orbassano, ma come viene giustamente citato anche nell'ordine del giorno anche dei Comuni limitrofi. Indubbiamente poi ci sarebbe anche un discorso collegato a quello che è il traffico veicolare e l'inquinamento dell'aria che in alcuni casi, soprattutto in alcune punte della giornata per quello che riguarda gli orari lavorativi, quindi la mattina presto e la sera, e nello stesso tempo anche per quello che riguarda i volumi di traffico, stanno sinceramente diventando insostenibili per alcune delle nostre aree. Io chiaramente capisco e appoggio anche le preoccupazioni che sono state testé espresse dalla collega consigliera Sonia Cercelletta, aggiungerei il fatto che effettivamente un'altra delle nostre remore per quanto riguarda il discorso di questa famosa centrale più volte citata anche nel corso di questa serata, sarebbe legata proprio all'alto transito veicolare che comporterebbe l'apertura di una centrale di questo tipo, proprio perché, prendo ad esempio una cosa che ha detto prima il signor Sindaco, è vero che ci sono delle aree dell'Europa, principalmente del nord Europa in cui ce ne sono molte di questo tipo di centrali, ma proprio perché hanno delle foreste e hanno una situazione ambientale estremamente differente dalla nostra. Noi non siamo in quella tipologia di area ambientale e comunque la fruizione di quella centrale sarebbe permessa solo da un alto volume di traffico veicolare e quindi di camion, e quindi siamo evidentemente d'accordo con i contenuti di questo ordine del giorno, e come gruppo consiliare evidentemente voteremo a favore; alcune preoccupazioni supportate anche da altri aspetti che sono stati esposti dalla collega consigliera Sonia Cercelletta ci vedono assolutamente allineati e sarà nostro compito continuare a vigilare, così come penso che sia compito del Consiglio Comunale proporre all'attenzione degli organi competenti i contenuti di questa delibera che come vi dicevo appoggiamo. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Qualcuno deve fare ancora degli interventi? Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Vorrei ricollegarmi sia a quanto detto da Stefano Gobbi che dalla mia collega Sonia Cercelletta. Ci fa molto piacere che il consigliere Beretta, la maggioranza, pongano l'accento sui problemi della viabilità di Orbassano e soprattutto che non vogliano far passare in secondo piano problemi molto più importanti, per citare le loro parole, per le comunità interessate, come il traffico, i disagi, la sicurezza e l'inquinamento. Io sono stata chiamata catastrofista in questo consiglio comunale quando ho posto l'accento sui problemi dell'inquinamento. Il Sindaco ci ha anche ricordato che secondo lui il nostro programma è favorevole alle centrali a biomasse. Vorrei leggervi quello che dice completamente il nostro programma, perché è facile estrapolare mezza frase: incentivazione della produzione distribuita di energia termica con fonti rinnovabili, in particolare le biomasse vergini, che è quello che ha detto il Sindaco, peccato che la frase prosegue, non c'è un punto, in piccoli impianti finalizzati all'autoconsumo con un controllo rigoroso del legno proveniente da raccolte differenziate ed escludendo dagli incentivi la distribuzione a distanza del calore per la sua inefficienza e il suo impatto ambientale. Per cui la centrale di biomasse di Orbassano rientra nella fattispecie che non è prevista dal nostro programma. Oltretutto l'impatto ambientale, la scorsa volta, è stato detto che praticamente una centrale a biomasse non emette niente, perché ci sono i filtri, i sistemi di controllo e via scorrendo. Se non ricordo male lo ha detto il consigliere Beretta, ma siccome non ci sono ancora i verbali non ho potuto essere più precisa nella mia citazione. Ci preoccupiamo del traffico veicolare che emette monossido di carbonio, idrocarburi, nitrossidi e polveri sottili; il bilancio ambientale di una centrale a biomasse - dati del CNR, quindi non ce li siamo inventati, non li abbiamo letti su un blog quindi una fonte più che attendibile penso per tutti, il Centro Nazionale Ricerche, nella fattispecie l'Istituto sull'inquinamento ambientale - dice che nel bilancio ambientale di una centrale a biomasse, oltre ai prodotti della combustione che adesso vi leggo,

vanno anche presi in considerazione il traffico pesante dei veicoli di ingresso alla centrale per portare il materiale da bruciare per la combustione. Fatti due conti in base alla centrale di Orbassano i nostri esperti dicono che dovrebbero arrivare 40 tir al giorno per alimentare l'ecomostro ... abbiamo fatto due conti in base ai dati disponibili su tutti i principali siti scientifici, non di nuovo i blog di Grillo. Comunque anche se fossero di meno ci sarà sicuramente un aumento perché io non penso che li portiamo con le carrozze con i cavalli. Una centrale a biomasse oltre ai prodotti emessi da un'auto emette nitrossidi, ossidi dello zolfo, polveri sottili, monossido e biossido di carbonio, idrocarburi policiclici aromatici che sono riconosciuti da tutte le comunità scientifiche come cancerogeni, ceneri e diossine. Quindi ben più che il niente proclamato; è vero che si possono ridurre al minimo queste emissioni, ma non esiste nessun mezzo ad oggi che dichiari che dai camini delle centrali a biomasse esce aria pura. Quindi il niente non è proprio così. Noi saremo anche catastrofisti, potete anche chiamarci Cassandre, per citare testi celebri come l'Iliade, l'Odissea, l'Eneide, visto che le citazioni sono care a molti in questa sede, purtroppo però Cassandra aveva ragione. Avete detto che al momento attuale i lavori scientifici che dichiarino la pericolosità delle centrali a biomasse di grandi dimensioni sono pochi, erano pochi anche nel 1898 gli studi che parlavano della pericolosità dell'amianto, poi ce ne sono arrivati altri nel 1918, nel 1935 e via discorrendo. È del 1950 l'evidenza scientifica della pericolosità dell'amianto ma in Italia solo nel 1992 è stata fatta la legge che dichiarava la cessazione dell'impiego dell'amianto, in contravvenzione addirittura di una direttiva europea che era del 1983 che avremmo dovuto recepire entro il 1987 che l'Italia non ha recepito. Per cui noi oggi forse siamo Cassandre e catastrofisti preoccupandoci di inceneritori e di centrali a biomasse; speriamo di essere qui quando le evidenze scientifiche costringeranno l'Italia a dichiararle fuori legge, speriamo di non essere morti prima per i fumi che ci avrete fatto respirare. Nonostante tutto questo ovviamente per auspicare la riduzione del traffico veicolare sulla città di Orbassano e quindi almeno la riduzione di quell'inquinamento, voteremo a favore dell'ordine del giorno.

Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Sembrava più un ordine del giorno sulle biomasse che sul casello però penso che abbiamo capito tutti. Prego consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Volevo proprio puntualizzare quello che lei ha ricordato. Anche il Presidente dovrebbe dare una sorta di indicazione di quelli che sono gli interventi perché rispetto alle delibere deve esserci una pertinenza degli interventi. Non si può - abbiamo capito che per il Movimento 5 Stelle la questione biomasse è paragonata per importanza alla questione del motocross che aveva nella passata legislatura il movimento Verso il PD, però ogni volta non può essere fatta una tribuna contro le centrali biomasse, tra l'altro senza garantire un contraddittorio adeguato. Quindi io inviterei proprio la presidenza ad evitare di permettere interventi che vanno fuori del seminato rispetto a quelli che sono gli argomenti in delibera.

Presidente

Infatti è proprio quello che stavo dicendo che sembrava più un ordine del giorno sulle biomasse sul casello come da ordine del giorno proposto dal consigliere Beretta e comunque la maggioranza. Lo abbiamo già detto prima anche in un'altra occasione di attenerci alle delibere. Io posso scampanellare, posso dirlo, ci sarà poi un regolamento del Consiglio Comunale affinché si toglierà poi la voce. Dispiace arrivare a questo ma bisogna attenersi un po' di più, e parlo per tutti, all'argomento in discussione. Chiedo se qualcuno vuole fare ancora degli interventi ... In chiusura cedo la parola al Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. Alcune considerazioni di cui forse ci sfugge la realtà. Il traffico sulla SP6, a parte i 40 Tir citati che non hanno nessuna attinenza con la realtà, ma riguardo al traffico sulla SP6 40 Tir passano in dieci minuti, se ci fermiamo un attimo a contarli passano in 10 minuti, forse in quindici minuti

nei momenti in cui c'è meno traffico, forse anche di più in altri momenti. E ne passano anche tanti da Beinasco e questo è un problema non indifferente, che non è rapportabile ad altre cose, questo è un inquinamento enorme che non ha niente a che vedere con la centrale a biomasse, dove c'è un controllo assoluto. Voi parlate di piccoli impianti, ma sono quelli che inquinano di più perché non hanno controllo, non hanno filtri, le caldaie a cippato oppure a pellet sono vendute dalla fabbrica con una taratura di default e dopo uno/due/tre anni perdono questa capacità e quindi inquinano molto di più di altri tipi di impianti con grandi filtri controlli continui, con filiere corte, lo abbiamo detto, prodotti vergini, non si bruciano le traversine dei treni. Non si può paragonare l'amianto al legno, lo bruciano da tremila anni il legno, è il primo combustibile usato al mondo, sarebbe estinta l'umanità se fosse veramente così dannoso bruciare il legno, dopo tremila anni vorrei vedere chi sopravviveva ancora. Siamo un po' esagerando nelle cose, alla ricerca spasmodica di una platea che ci sostenga. Non sono queste le battaglie, ricordatevi. Quando le cose sono fatte bene e fatte in modo corretto e controllato, le battaglie dall'altra parte sono perdenti. Lo citava prima anche Sergio Beretta, parlavamo dei quad: una battaglia persa perché impostata male, impostata su delle cose che non avevano senso, tant'è che la dimostrazione è stata che muovendosi e ragionando in termini corretti e nella legalità si è arrivati avanti nelle cose senza calpestare i diritti di nessuno ma semplicemente analizzando appieno a fondo il problema, mettendo i giusti paletti, facendo le cose che si devono fare, ragionando, ma non per partito preso alla ricerca come dico di una platea che non c'è. Analizziamo le cose nel modo giusto e si possono avere dei contributi da parte di tutti e migliorare le questione e i progetti se sono da fare o non da fare. Ma così per partito preso come dicevo prima, questo modo di ragionare non ha nessun senso, non serve a niente perché ci sono veramente dall'altra parte delle persone che invece invitano a utilizzare energie alternative, basta energie fossili il più possibile, Non lo risolveremo assolutamente perché non possiamo sostituire chiaramente tutti i combustibili fossili con eolico, solare, biomasse, biogas, o quello che sia, però bisogna riuscire il più possibile a ridurre i consumi e aumentare quelle che sono le energie alternative, il protocollo di Kioto è quello. Se no tutti questi problemi che vediamo che incominciano a realizzarsi a concretizzarsi nel vero

senso della parola, di sbalzi termici, di problemi di trombe d'aria, eccetera, sono consequenziali all'alterazione del clima che sta avvenendo per il buco dell'ozono che sta avvenendo per le forti emissioni di CO₂ che hanno superato dei livelli che non sono più gestibili e quindi bisogna assolutamente provvedere in questo senso, utilizzare energie alternative che permettano il ciclo del CO₂ a zero. Il fossile, il CO₂ l'ha assorbito 20/10.000 anni fa e lo rilascia adesso, quindi quello non è a ciclo zero, la pianta il CO₂ l'ha assorbito due/tre anni fa, lo rilascia adesso e quindi un'altra pianta riassorbirà, quello è il ciclo zero. Bisogna anche valutare queste cose, ci sono delle indicazioni in questo senso, il mercato offre la possibilità di controllare e di avere sotto controllo qualsiasi cosa e di fare dei lavori fatti bene, senza pregiudizi e senza cavalcare come dicevo delle platee che non ci sono. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Direi che possiamo procedere per la votazione.

Favorevoli ...

Contrari ... nessuno

Astenuti ... nessuno

All'unanimità è stato approvato l'ordine del giorno.

Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Ne approfitto perché poi chiude il consiglio la Presidente. Questa sera abbiamo pensato a questa cosa, penso vi sia gradita perché i palmari gli smartphone sono comodissimi e utilissimi però il vecchio libretto notes è sempre insostituibile; non abbiamo fatto un'agenda perché l'agenda dura un anno e poi non serve più, invece il blocchetto notes che sta in tasca è una cosa utile che costa poco ed è pur sempre una cosa come dicevo abbastanza necessaria.

Se avete piacere di fermarvi tutti quanti con noi, anche gli amici del pubblico facciamo una bicchierata e ci mangiamo due fette di panettone e ci salutiamo per le feste di Natale. Intanto auguro a tutti quanti mentre ho ancora la parola, tanti auguri di Buon Natale e di Buon Anno Nuovo e ci ritroveremo di nuovo qui su questi banchi a divertirci di nuovo con i nostri argomenti. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Chiedo solo chi vuol firmare di voi capigruppo l'ordine del giorno così rimane anche a verbale questa dichiarazione ... non tutti, firmano solo i capigruppo.

Io chiuderei il consiglio comunale. Auguro Buone Feste a tutti i cittadini presenti, ai dipendenti comunali a tutti i colleghi, agli assessori al Segretario.

Buone Feste, ci vedremo il prossimo anno. Grazie.